



Operai clandestini al lavoro in un'azienda di Prato, denunciato un imprenditore cinese

02/02/2007 - La polizia e' intervenuta insieme ad un **ufficiale giudiziario** che doveva procedere ad un pignoramento a carico dell'azienda

Sei cinesi clandestini sorpresi al lavoro in una ditta gestita da un loro connazionale. Ennesima retata anticlandestina quella compiuta ieri dagli uomini della questura di Prato. In realta' la polizia stava supportando un ufficiale giudiziario impegnato in un pignoramento ai danni di una azienda cinese quando, per una semplice formalita', ha identificato le persone che in quel momento stavano lavorando e su undici ne sono risultate sei prive di permesso di soggiorno. Il proprietario della ditta, un cinese di 36 anni, e' stato arrestato.



«Facile seguire i giudici. Sono entrato nell'ufficio di Spataro» «Con noi un simpatizzante di Rifondazione che ricarica proiettili e un **ufficiale giudiziario** utile per i movimenti dei magistrati»

Fu solo un caso, uno «sbaglio», ma le Br sono entrate nell'ufficio di Armando Spataro, procuratore aggiunto di Milano, capo del pool antiterrorismo. Lo rivela Bruno Ghirardi, uno dei Br arrestati, parlando il 28 dicembre 2006 con Claudio Latino in un bar della stazione Garibaldi. Mentre si compiace di aver arruolato un simpatizzante di Rifondazione («bravo a ricaricare i proiettili»), parla dei cattivi rapporti con «quelli» del centro sociale «Panetteria occupata ». Solo uno «mi sta simpatico», spiega Ghirardi, con gli altri «bisogna dare un taglio netto, pigliarne uno e farlo trovare morto ammazzato da qualche parte». Ma chi è l'unico «simpatico»? «È uno che è andato a fare l'ufficiale giudiziario». È un soggetto «utile—puntualizza Latino — da sfruttare come basista per ottenere informazioni sui movimenti dei giudici». Ghirardi gli dà ragione e racconta la sua visita al quarto piano del palazzo di giustizia milanese: «Basta recarsi in tribunale una mattina per verificare tanti movimenti dei giudici. L'ultima volta per sbaglio sono entrato nell'ufficio di Spataro».